



PONTIFICIVM INSTITVTVM AMBROSIVM  
MVSIQÆ SACRÆ

COMUNICATO STAMPA  
PRESS RELEASE  
COMMUNIQUÉ DE PRESSE  
PRESSEVERÖFFENTLICHUNG  
COMUNICADO DE PRENSA

1 di 6

15 dicembre 2017

## «Vidimus gloriam Dei»

*Prima Rassegna Organistica Ambrosiana*

23 Dicembre 2017, ore 17.40 - Parrocchia S. Andrea, Milano

Organista: Davide Paleari

**Sabato 23 dicembre, alle ore 17.40, nella chiesa di S. Andrea in Milano (Via Crema, 22) avrà luogo «Vidimus gloriam Dei,» secondo appuntamento della Rassegna Organistica Ambrosiana «Magnum Sabbatum».**

L'iniziativa, **organizzata dal Pontificio Istituto Ambrosiano di Musica Sacra (PIAMS) in collaborazione con la Parrocchia locale**, intende **salvaguardare e valorizzare lo stretto legame fra proposta musicale e celebrazione liturgica**, che in questa seconda tappa ha al centro l'imminente festività di Natale.

**I programmi musicali introducono perciò al tempo liturgico (ore 17.40: *Praeparatio*) e lo approfondiscono commentandolo (ore 19.00: *Gratiarum actio*), mentre la celebrazione eucaristica (ore 18.00: *Messa Vigilare in canto*) ne costituisce il punto focale.**

Inaugurando il tempo di Natale, questa proposta di ascolto reca l'invito ad **accogliere il Signore che si è reso presente in mezzo a noi «con la carne e il sangue» con la fede semplice di Giuseppe e Maria, dei pastori, con la gioia degli angeli.**

Come ha ricordato papa Francesco, **il Natale «sarà veramente una festa se accoglieremo Gesù, seme di speranza che Dio depone nei solchi della nostra storia personale e comunitaria»: «per nascere alla speranza che Dio ci dona, con Maria, Giuseppe e i pastori, apriamo i nostri cuori a Gesù e accogliamo in Lui tutto l'amore di Dio per ciascuno di noi».**

Alle tastiere dell'**organo Balbiani-Vegezzi Bossi (1934)**, a interpretare la proposta musicale, con **un repertorio che geograficamente spazia dall'Italia alla Germania, dalle Fiandre alla Russia**, e che dall'epoca barocca giunge sino al primo Novecento, sarà il **M° Davide Paleari**, Docente di Organo e Improvvisazione organistica presso il PIAMS.

PONTIFICIO ISTITUTO AMBROSIANO DI MUSICA SACRA

C.so Garibaldi, 116 — I-20121 Milano

Tel.-Fax +39 02.89406400 [www.unipiams.org](http://www.unipiams.org) <http://it-it.facebook.com/unipiams>



## Il programma

### A. PRAEPARATIO AD MISSAM

#### **Théodore Dubois (1837-1924)**

da *Douze pièces nouvelles pour orgue*:

- Grand chœur
- Cantilène religieuse

### B. GRATIARUM ACTIO POST MISSAM

#### **Johann Sebastian Bach (1685-1750)**

Präludium und Fuge c-moll, BWV 546

#### **Cesare Chiesa (1885-1965)**

da *Sei pezzi da concerto*:

- Pastorale

#### **Christian Heinrich Rinck (1770 -1846)**

Sechs Variationen über ein Thema von Corelli, op. 56

#### **Sergej Vasilevic Rachmaninov (1873-1943)**

da *Пьесы-Фантазии* | *Morceaux de fantaisie*, op. 3 (arr. E.H. Lemare):

- 3. Мелодия Ми мажор | *Mélodie en Mi majeur*

da *Прелюдии* | *10 Préludes*, op. 23 (arr. G.B. Nevin):

- 5. Прелюдия соль минор | *Prélude en sol mineur*, «Alla marcia»

#### **Félix Alexandre Guilmant (1837-1911)**

da *Livre de Noël*, op. 60:

- fasc. 3: 4. Noël Brabançon. Élévation (n° 5) – Alla Haydn

da *L'organiste pratique*, op. 55:

- 2. Scherzo symphonique en Ut majeur

## Il commento

Come di consueto, la **parte musicale è articolata in due tempi**: la *Praeparatio ad Missam* e la *Gratiarum actio post Missam*.

**A.** Il programma, che introduce e commenta il mistero del Natale e gli eventi della Natività, si apre proponendo nel prologo in preparazione alla Messa **due pezzi di Théodore Dubois**.



3 di 6

15 dicembre 2017

Nominato docente al Conservatorio di Parigi a 34 anni e organista della chiesa parigina della Madeleine, fu una importante figura tanto nel mondo della didattica musicale – celebre il suo Trattato di armonia, per lungo tempo opera autorevole – a quanto del concertismo. Nonostante gran parte della sua produzione sia scomparsa dal repertorio musicale di primo piano, le sue *Douze pièces nouvelles pour orgue*, di carattere alquanto vario, rimangono un'opera di grande interesse. Nell'imminenza della solennità natalizia, il *Grand choeur* – una imponente marcia che culmina nel finale da eseguire con «Toute la force» – sembra annunciare l'irrompere del Redentore nel mondo e nella storia, mentre la *Cantilène religieuse* ci invita a sostare in contemplazione della scena del Presepe.

**B.** Dopo la celebrazione eucaristica, l'«ascolto» del Natale riprende con la musica di **J.S. Bach**. Non sempre il genere «preludio e fuga» riunisce composizioni dotate di stretta continuità; a volte è una affinità più remota ad averle fatte accostare, come in una sorta di *collage*. Come mostrano le fonti manoscritte, è verosimilmente questo anche il caso del **Preludio e fuga in do minore BWV 546**, la cui prima parte fu scritta a Lipsia intorno al 1730, mentre la seconda è riferita al 1716.

Il profilo ascendente e lineare del tema, che – una volta giunto al culmine si ripiega su se stesso, frantumandosi in un arabesco di scale – così come lo sviluppo contrappuntistico della seconda parte ci parlano del mistero della Incarnazione del Signore, che è discesa dell'uomo verso Dio, e contemporaneamente illustrano il mistero dell'uomo, per grazia attratto e fatto ascendere verso Dio.

Dalla Germania barocca si passerà poi all'Italia del primo Novecento: **Cesare Chiesa**, cresciuto alla scuola del maestro Mapelli e diplomatosi in Organo e Composizione organistica nel 1912 al Conservatorio di Milano, fu didatta, organista e direttore di coro, nonché formatore vocale. Della sua vasta produzione per organo o harmonium, la **Pastorale** – caratteristico genere appartenente al modo italiano di illustrare il Natale, erede dei repertori di musiche per zampogna tramandati per lo più oralmente – a suo modo commenta l'adorazione dei guardiani di pecore al momento del loro arrivo al cospetto del bambino Gesù.

**Christian Heinrich Rinck**, allievo di Bach a Lipsia e organista di corte a Darmstadt, in uno stile del tutto personale abbina elementi della polifonia barocca, del rococò, del classicismo e del proromanticismo. Nelle **Six variations pour l'orgue avec la pédale obligée sur l'air de Corelli**, Rinck adotta lo stile tipico del classicismo viennese: il tema introduttivo è seguito da cinque brevi variazioni più una sesta articolata in più parti, ispirate all'aria di ambientazione pastorale «Ik zag Cecilia komen», che nuovamente ci riporta all'ambiente dei poveri che per primi incontrarono il Signore.



4 di 6

15 dicembre 2017

E poiché – come insegnava Pio X – davanti al Signore l'arte deve presentarsi nella sua forma più elevata ed eccellente, verranno proposte, trascritte per organo, due composizioni di **Sergej Vasilevic Rachmaninov**: la **Melodia in mi minore** tratta dai **Cinque pezzi per pianoforte, op. 3** (raccolta scritta quasi subito dopo il diploma al Conservatorio di Mosca), che col suo carattere tragico ed epico, e la sua malinconica finale, si presenta come una meditazione sugli stenti dell'infanzia di Gesù, come scrive un uomo spirituale del nostro tempo: « E' Natale, Signore, o già subito Pasqua? | Il legno del presepe è duro, come legno di croce. | Il freddo ti punge, quasi corona di spine. | L'odio dei potenti ti spia e ti teme. | ...quanti segni di morte, Signore in questa tua nascita, | comincia così il tuo cammino tra noi, la tua ostinata decisione | di essere Dio, non di sembrarlo».

Il notissimo **Preludio in sol minore, op. 23, n. 5**, la cui esecuzione richiede un grande virtuosismo, si pone come una sorta di rondò in tre parti da eseguire nello stile della marcia, ove l'eroico motivo iniziale viene ossessivamente ripetuto in un crescendo pieno di energia, interrotto da una parte centrale più cantabile, quasi – secondo l'espressione di Ambrogio – l'immagine del «Gigante costituito in due nature» che percorre il cammino dell'umanità per ricondurla al Padre.

La «gratiarum actio» si concluderà con **Alexandre Guilmant**, compositore estremamente prolifico e abile improvvisatore, si consacrò alla realizzazione esclusive di opere per organo, spesso ispirate a melodie gregoriane, contribuendo notevolmente allo sviluppo della letteratura organistica.

Fra le sue opere più caratteristiche figura l'ampia raccolta di Noëls, i cui temi, tratti da melodie natalizie popolari, danno luogo a improvvisazioni e sviluppi nella tecnica della variazione. Il **Noël Brabançon**, è composto nello stile di Franz Joseph Haydn e giocato sulle sonorità principali dell'oboe e del flauto e ripropone con efficacia la delicatezza dei movimenti lenti del maestro austriaco, ma questa vignetta illustrativa del Natale ha uno sfondo del tutto italiano.

È infatti sant'Alfonso Maria de' Liguori a riportare nella Novena del Santo Natale l'esempio del monaco brabantino che, ritrovando un neonato in mezzo alla neve, dice: «"O figliuol mio, come ti trovi così abbandonato in questa neve a piangere, e morire?" Ed allora intese risponderci: "Oimè, e come posso non piangere, mentre mi vedo così abbandonato da tutti, e vedo che niuno mi accoglie, né ha compassione di me?" E ciò detto disparve, dandogli ad intendere che era il Redentore, che con tal visione volle rimproverare l'ingratitude degli uomini, i quali vedendolo nato in una grotta per loro amore, lo lasciano a piangere senza neppure compatirlo».

Lo **Scherzo sinfonico in Do maggiore**, tratto invece dalla celebre raccolta «L'organista pratico», che contiene pezzi di stile e di livello tecnico differente, si presenta come un rondò modificato, con due trii che, alternando differenti intensità sonore, immettono in una sezione di sviluppo e una coda virtuosistica che



5 di 6

15 dicembre 2017

conclude riproponendo il tema principale: l'incontenibile energia musicale del compositore francese diviene così icona della incontenibile gioia che pervade l'uomo nel Natale del Signore.

### L'interprete

**DAVIDE PALEARI** – *Ha iniziato gli studi di pianoforte sotto la guida di M. Nalesso, proseguendoli poi presso l'Istituto Musicale «G. Puccini» di Gallarate. Terminati gli studi al liceo classico «E. Cairoli» di Varese si è iscritto al Civico Liceo Musicale «G.F. Malipiero» di Varese, diplomandosi brillantemente in organo e composizione organistica nel 2011 presso il Conservatorio «G. Verdi» di Como.*



*Vincitore della borsa di studio istituita in memoria del Maestro e Direttore di coro varesino Lino Conti, nel 2014 ha ottenuto il «Master of Arts HES-SO en Interprétation musicale avec orientation en Concert» alla Haute École de Musique di Ginevra.*

*In qualità di concertista si è esibito nell'ambito di importanti rassegne organistiche italiane e straniere. In particolare, nell'ambito della prima Rassegna organistica «Sardinia Organ Fest» (2011) ha partecipato all'esecuzione delle sei Sonate di F. Mendelssohn-Bartholdy; nel luglio 2013 è stato invitato a tenere alcuni concerti in Canada nella chiesa Saints-Martyrs-Canadiens a Québec e nella chiesa Saint-Stanislas a Trois-Rivières. Due anni più tardi, dopo aver preso parte a due appuntamenti dell'esecuzione in concerto dell'opera per organo di Dieterich Buxtehude, ha realizzato la colonna sonora per il cortometraggio di inaugurazione del Centro culturale Tabakalera di Donstiasan Sebastián in Spagna. Nell'anno del Giubileo della Misericordia è stato invitato alla presentazione inaugurale in forma di concerto del nuovo organo Mascioni del Convento di Azzio (Varese) e ha tenuto un concerto presso il Santuario di S. Maria del Monte di Varese a conclusione delle celebrazioni giubilari. Nel 2017 ha preso parte agli eventi celebrativi per il Centenario della nascita di Alberto Mozziati con un concerto nella Basilica prepositurale di S. Vittore al Corpo in Milano. Accanto all'attività solistica svolge inoltre attività musicale come accompagnatore di strumentisti e di formazioni vocali, tra cui la Cappella musicale del Duomo di Milano.*

*È organista presso la Basilica di S. Vittore di Varese e presso la Parrocchia di S. Antonio da Padova alla Brunella di Varese; dirige inoltre la «Schola cantorum» della Parrocchia di S. Alessandro in Albizzate.*

*Dal 2014 è docente di Organo e Improvvisazione organistica, e di Lettura della musica presso il Pontificio Istituto Ambrosiano di Musica Sacra di Milano.*

PONTIFICIO ISTITUTO AMBROSIANO DI MUSICA SACRA

C.so Garibaldi, 116 — I-20121 Milano

Tel.-Fax +39 02.89406400 [www.unipiams.org](http://www.unipiams.org) <http://it-it.facebook.com/unipiams>



PONTIFICIVM INSTITVTVM AMBROSIVM  
MVSIKÆ SACRÆ

COMUNICATO STAMPA  
PRESS RELEASE  
COMMUNIQUÉ DE PRESSE  
PRESSEVERÖFFENTLICHUNG  
COMUNICADO DE PRENSA

6 di 6

15 dicembre 2017

### Informazioni pratiche

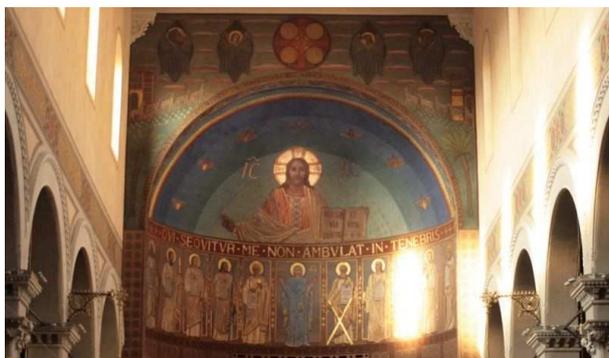
**Sede:** Milano, Parrocchia di S. Andrea - Via Crema, 22 – Milano

**Orario d'inizio:** 17.40 – 19.00

**Durata:** 20' + 60' circa

**Accesso:** Ingresso libero

**Per raggiungere la sede:** Linee urbane 9-65 (P.ta Romana M3), 62 (Via Crema), 92 (P.za Trento), M3 (Porta Romana)



PONTIFICIO ISTITUTO AMBROSIANO DI MUSICA SACRA

C.so Garibaldi, 116 — I-20121 Milano

Tel.-Fax +39 02.89406400 [www.unipiams.org](http://www.unipiams.org) <http://it-it.facebook.com/unipiams>